




Amici dei Bambini
IL DIRITTO DI ESSERE FIGLIO

**BILANCIO
SOCIALE 2020**



La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo di tutto lo staff di Ai.Bi. Amici dei Bambini in Italia e nel mondo

Progetto Grafico
Marco Carretta

In copertina:
Una beneficiaria delle attività di Ai.Bi. in Kenya
Foto staff Ai.Bi. Kenya

INDICE

Lettera del Presidente	pag. 4
Nota metodologica	pag. 6
Chi siamo	pag. 8
Adozione Internazionale	pag. 16
Cooperazione Internazionale	pag. 24
Interventi Umanitari	pag. 38
Povertà Educativa	pag. 44
Attività Culturali	pag. 50
Dati di Bilancio	pag. 53

LETTERA DEL PRESIDENTE

Mantenere viva, nonostante tutto, la speranza.

Ecco il motivo conduttore del 2020. Di fronte alla pandemia; dopo i primi attimi di smarrimento, abbiamo cercato di affrontare con fiducia e ottimismo le avversità che si presentavano sul nostro cammino. In ciò abbiamo avuto ottimi "compagni di viaggio": i nostri bambini e ragazzi abbandonati, soprattutto i careleavers (giovani abbandonati e mai adottati), che, in quasi 40 anni in loro compagnia, ci hanno insegnato ad affrontare ogni difficoltà con un atteggiamento di grande fiducia, quello della "speranza contro ogni speranza", cioè la capacità di vedere che al di là di ogni ostacolo ci può essere ancora un futuro.

In modo particolare, il 2020 è stato l'anno delle nuove modalità operative dello smart working e della comunicazione on line. Nel merito le risorse di Ai.Bi. si sono arricchite di qualificate competenze, di cui ne ha beneficiato soprattutto una delle attività principali di Ai.Bi: la formazione e l'accompagnamento delle famiglie candidate alla adozione internazionale e all'affido. Infatti di fronte all'imprevisto lockdown, tale attività non solo non si è interrotta, ma in tempi record è stata trasferita on line con il raggiungimento di ottimi risultati, come si potrà vedere dai dati esposti in questa relazione.

Proprio grazie ai successi ottenuti, abbiamo avviato, in collaborazione con Fondazione AiBi, una scuola di formazione: FARIS, Family Relationship International School, rivolta a famiglie e operatori nei vari campi della impegnativa attività di accoglienza familiare.

Anche sul fronte dell'emergenza non siamo rimasti a guardare: raccolte immediatamente le esigenze dei nostri paesi, Italia compresa, abbiamo avviato una campagna di raccolta fondi, "#accoglienzanonsiferma", con l'obiettivo di fornire interventi di prevenzione della epidemia in Siria, nelle tendopoli di idlib, negli istituti per minori di Goma in Repubblica Democratica del Congo, Kenya, Marocco, Bolivia e Italia, nelle regioni ove sono operativi i nostri PDZ, i centri di assistenza e accompagnamento per le famiglie in difficoltà.

Dopo l'estate, è poi partita, in continuazione con la precedente, una seconda campagna "#continuiamodaibambini" con l'obiettivo di consolidare gli interventi emergenziali attuati.

Sul fronte della adozione internazionale, non potendo le coppie raggiungere i paesi di origine, si sono realizzati abbinamenti on line con le autorità centrali dei paesi esteri, affiatamento on line, fino ad arrivare, da parte dei tribunali esteri, alla emissione di sentenze di adozione on line.

In definitiva il 2020 ha lasciato un segno del proprio passaggio. Noi l'abbiamo individuato in questo: ci siamo sentiti, l'un l'altro, da una regione italiana all'altra, da una nazione all'altra, uniti da uno stesso destino, quello della stessa, identica umanità!



Presidente
Marco Griffini

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale è l'esito di un processo attraverso il quale Amici dei Bambini intende rendere conto delle scelte strategiche e delle attività realizzate per perseguire la missione associativa e dei risultati conseguiti, con l'obiettivo di misurare e comunicare il valore sociale prodotto agli stakeholder per rafforzarne coinvolgimento e fiducia. Rappresenta anche un'importante strumento di analisi e autovalutazione dell'Associazione; l'obiettivo nei prossimi anni è di aumentare il livello di partecipazione degli stakeholder nel processo.

Il documento così come predisposto si conforma alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019 e si attiene ai principi cardine ivi elencati: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia dalle terze parti.

Il bilancio sociale rendiconta le attività dell'Ente svolte nell'anno solare 2020, dal 1 gennaio al 31 dicembre, ed il periodo di competenza corrisponde con quello del bilancio d'esercizio.

Il bilancio sociale è costituito da 6 capitoli che riportano le informazioni quali-quantitative essenziali per offrire a tutti gli stakeholder una panoramica completa, chiara e imparziale dell'Ente e delle sue azioni.

I contenuti sono stati elaborati dai settori competenti per le tematiche trattate e con il supporto dei coordinatori Paesi laddove pertinente, condivisi da un gruppo di lavoro interno all'organizzazione rappresentativo di

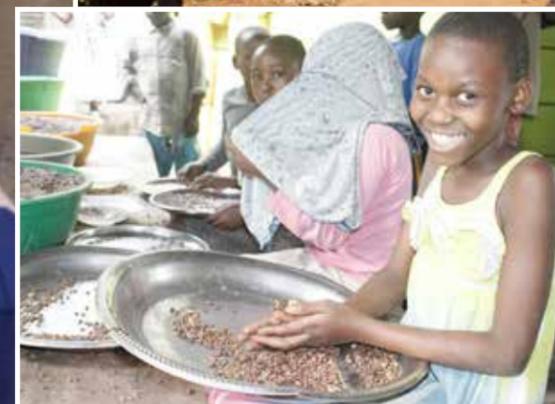
tutte le anime dell'Ente, ivi inclusa la base associativa.

Il bilancio, approvato dall'Assemblea dei soci, sarà accessibile e scaricabile on line dal sito dell'Associazione.

Gli indicatori utilizzati nel documento redatto sono stati costruiti sulla base dei principi di significatività, pertinenza, accessibilità, oggettività e comparabilità.

L'Agenda 2030 rappresenta il paradigma che sottende agli interventi dell'Associazione: il bilancio sociale rende conto della connessione tra le attività di Ai.Bi. e gli obiettivi dell'Agenda e dell'integrazione dei principi di sostenibilità nel proprio operato. In questo bilancio sociale sono quindi riportati gli obiettivi di sviluppo sostenibile UN perseguiti da ciascuna attività.





CHI SIAMO

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è nata da un movimento di famiglie costituitosi nel 1986 che opera in Italia e all'estero per l'accoglienza dei bambini abbandonati. Oggi è un ente riconosciuto dalla Prefettura di Milano ed è un organismo senza scopo di lucro iscritto alla anagrafe delle ONLUS (già ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari esteri per la cooperazione allo sviluppo). Dalla data di creazione del relativo albo è anche uno degli enti autorizzati allo svolgimento delle attività di accompagnamento per le adozioni internazionali. Opera in Italia con una sede nazionale e 19 tra sedi locali e punti informativi è autorizzata a svolgere attività in oltre 30 Paesi con sedi operative in Africa, Asia, Europa dell'Est e Americhe.

LA MISSION

La missione che anima il lavoro di Ai.Bi. è quella di dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio.

Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia

e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente". L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: secondo i rapporti in materia, i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare superano nel mondo i 150 milioni. In Italia i dati raccolti riportano quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

LA VISION

La vision di Ai.Bi. è orientata al sostegno degli "ultimi" tra i minori abbandonati e finalizzata ad incidere efficacemente sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

GLI OBIETTIVI

Amici dei Bambini interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di



ogni essere umano.

Gli obiettivi dell'attività di Ai.Bi. sono quattro:

Prevenire l'abbandono

I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto ad avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie di origine con progetti di cooperazione internazionale.

Sospendere l'abbandono

Quando si verifica un abbandono occorre garantire al minore il mantenimento di una relazione familiare con interventi di affido.

Superare l'abbandono

L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere la soluzione per ogni minore

abbandonato. In alcuni casi è possibile, attraverso progetti di cooperazione internazionale, il reinserimento nella stessa famiglia d'origine. Laddove questa non esiste o il reinserimento non è praticabile, occorre accompagnare il minore verso una nuova famiglia tramite l'adozione nazionale e l'adozione internazionale.

Accompagnare l'abbandono

Sono molti gli adolescenti che, seppur abbandonati da piccoli, non sono mai stati accolti da una famiglia. Ai.Bi. attraverso progetti di cooperazione internazionale segue il loro inserimento nella società.

ITALIA

1

SEDE NAZIONALE

10

SEDI REGIONALI

9

PUNTI INFORMATIVI

1 Sede Legale e Sede operativa principale

Lombardia: Via Marignano 18 - 20098
Mezzano di San Giuliano Milanese (MI)

10 Sedi Regionali

Veneto: Via Querini, 19/A - 30174 Mestre (Ve)

Friuli Venezia Giulia: Viale Grigoletti, 3 - 33170
Pordenone (sportello adozione)

Trentino Alto Adige: Via dell'Isarco 6 - 39100
Bolzano

Toscana: Via Ponte delle Mosse, 32-34r - 50136
Firenze

Marche: Via Pirandello, 29/A - 62100 Macerata
(sportello adozione)

Lazio: Viale Ippocrate 51, 3° piano, 00161 Roma

Campania: Via Bastioni, 4 - 84122 Salerno

Campania: Via Galatina 160 - 81055 S. Maria
Capua Vetere (CE) (sportello adozione)

Puglia: Via del Santuario, 13 - 76121 Barletta

Sardegna: Via Mons. Giuseppe Cogoni 7A,
09121 Cagliari

9 Punti Informativi

Affori (MI), Bologna,
Castellammare di Stabia (NA),
Chieti, Gressoney (AO), Lecce,
Lanciano (CH), Torino, Viterbo



ESTERO

Ai.Bi. è operativa in 24 Paesi nel mondo

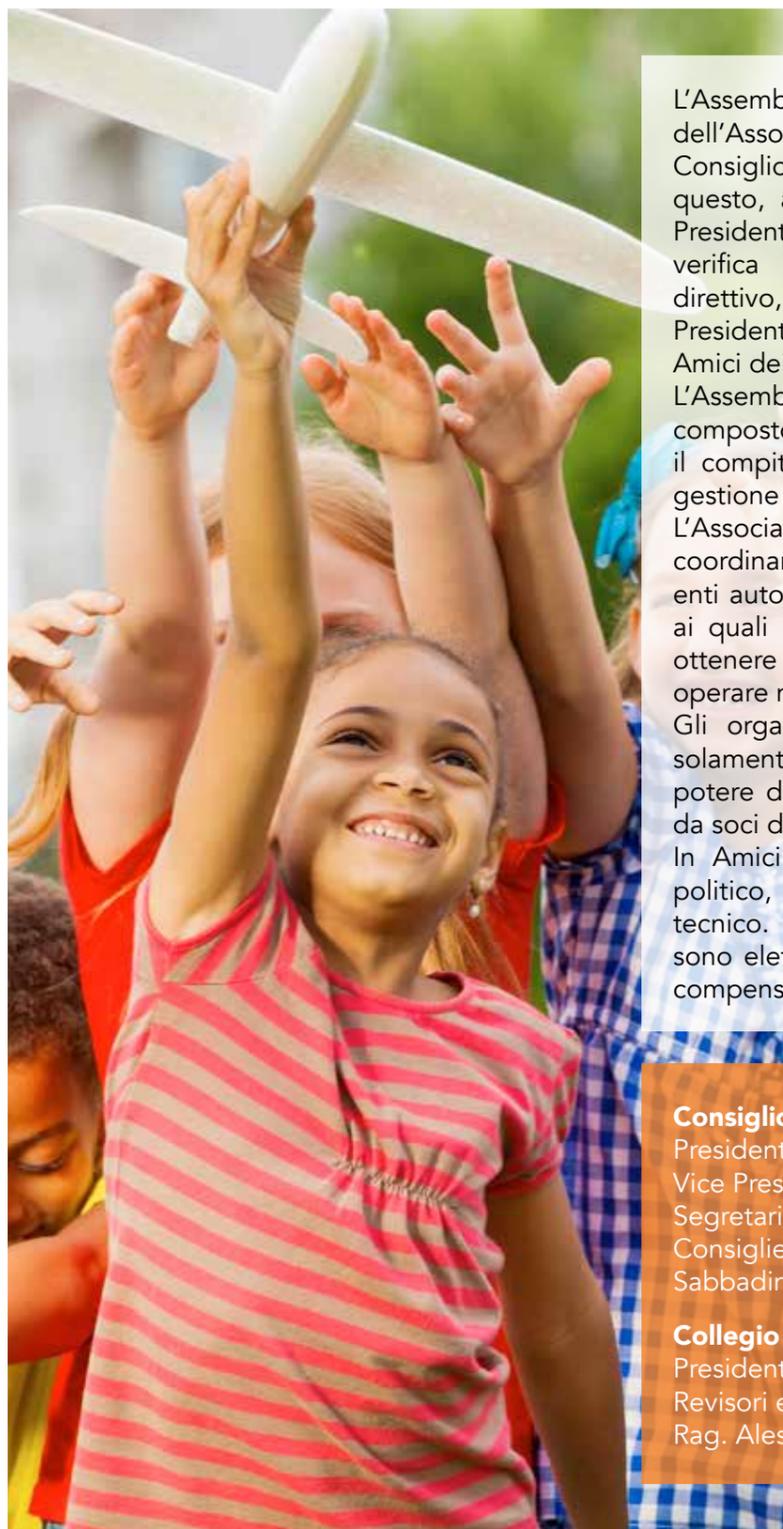
Europa	Ucraina, Federazione Russa, Moldovia, Bulgaria, Romania, Albania, Kosovo
Africa	Marocco, Ghana, Tunisia, Kenya, Repubblica Democratica del Congo, Nigeria
Asia	Cina, Siria / Turchia, Cambogia
Americhe	Haiti, Bolivia, Brasile, Perù, Colombia, Cile, Honduras, Messico



Ai.Bi. è autorizzata a gestire le procedure di adozione internazionale in 34 Paesi

Europa	Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Federazione Russa, Kosovo, Lettonia, Moldovia, Romania, Serbia, Ucraina
Africa	Repubblica Democratica del Congo, Congo Brazzaville, Burundi, Kenya, Ghana, Marocco, Nigeria
Asia	Cambogia, Cina, Mongolia, Nepal, Sri Lanka, Pakistan
Americhe	Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Perù, Haiti, Guatemala, Honduras, Messico, Stati Uniti

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



L'Assemblea dei Soci, organo sovrano dell'Associazione, nomina ogni tre anni un Consiglio direttivo composto da cinque soci e questo, al suo interno, un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario Generale. L'Assemblea verifica annualmente le scelte del Consiglio direttivo, che si riunisce più volte nell'anno, e del Presidente, che è anche Legale Rappresentante di Amici dei Bambini.

L'Assemblea nomina inoltre un Collegio dei revisori composto da tre membri, anche non soci, che ha il compito di vigilare sulla corretta e prudente gestione dell'Associazione.

L'Associazione italiana ha i poteri di direzione e coordinamento, nonché la responsabilità degli enti autonomamente esistenti benché controllati, ai quali l'Associazione ha dovuto dare vita per ottenere i riconoscimenti giuridici necessari per operare nei paesi dove è presente.

Gli organi direttivi degli enti controllati sono solamente esecutivi o, nel caso abbiano qualche potere di indirizzo, sono composti in prevalenza da soci dell'Associazione italiana.

In Amici dei Bambini i soci rivestono il ruolo politico, mentre la struttura professionale quello tecnico. Tutti i membri del Consiglio direttivo sono eletti tra i soci: nessuno di loro percepisce compensi per l'attività svolta.

Consiglio Direttivo

Presidente e Legale Rappresentante: Marco Griffini
 Vice Presidente: Cristina Riccardi
 Segretario Generale e Tesoriere: Ermes Carretta
 Consiglieri: Giuseppe Salomoni e Don Massimiliano Sabbadini

Collegio dei Revisori

Presidente: Rag. Ferruccio Boracchi
 Revisori effettivi: Rag. Enrico Bianchi e Rag. Alessandra Ferri



Dipendenti e collaboratori in Italia e all'Estero

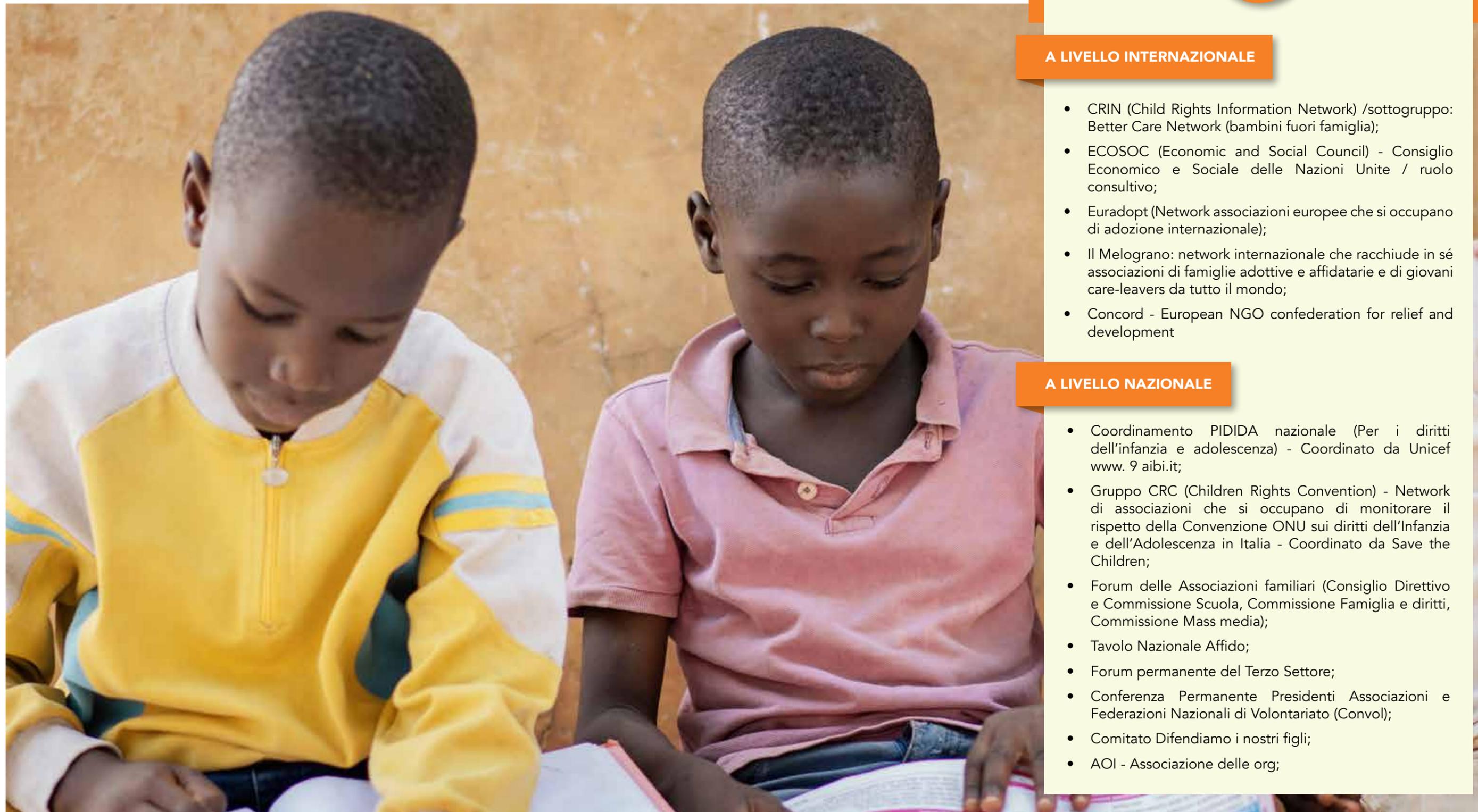
Personale italiano	Anno 2020
N° dipendenti e assimilati	38
N° volontari espatriati	3
Totale personale italiano	41
Collaboratori all'Estero	Anno 2020
Collaboratori impegnati nelle attività istituzionali	41
Collaboratori impegnati nelle attività strutturali e di supporto	9
Totale collaboratori all'estero	50

Non vengono erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo – compresi quindi Presidente e Vicepresidente – e del Collegio dei Revisori.

I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri. Poiché con la riforma Fornero i compensi delle collaborazioni a progetto devono essere equiparati a quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto è quello più basso erogati in Ai.Bi.,

parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Nessuno quindi in Ai.Bi. (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno. Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a € 5.000,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.170,00. Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 4,27 ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

I COORDINAMENTI A CUI Ai.Bi. ADERISCE



A LIVELLO INTERNAZIONALE

- CRIN (Child Rights Information Network) /sottogruppo: Better Care Network (bambini fuori famiglia);
- ECOSOC (Economic and Social Council) - Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite / ruolo consultivo;
- Euradopt (Network associazioni europee che si occupano di adozione internazionale);
- Il Melograno: network internazionale che racchiude in sé associazioni di famiglie adottive e affidatarie e di giovani care-leavers da tutto il mondo;
- Concord - European NGO confederation for relief and development

A LIVELLO NAZIONALE

- Coordinamento PIDIDA nazionale (Per i diritti dell'infanzia e adolescenza) - Coordinato da Unicef www.9aibi.it;
- Gruppo CRC (Children Rights Convention) - Network di associazioni che si occupano di monitorare il rispetto della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia - Coordinato da Save the Children;
- Forum delle Associazioni familiari (Consiglio Direttivo e Commissione Scuola, Commissione Famiglia e diritti, Commissione Mass media);
- Tavolo Nazionale Affidato;
- Forum permanente del Terzo Settore;
- Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato (Convoll);
- Comitato Difendiamo i nostri figli;
- AOI - Associazione delle org;



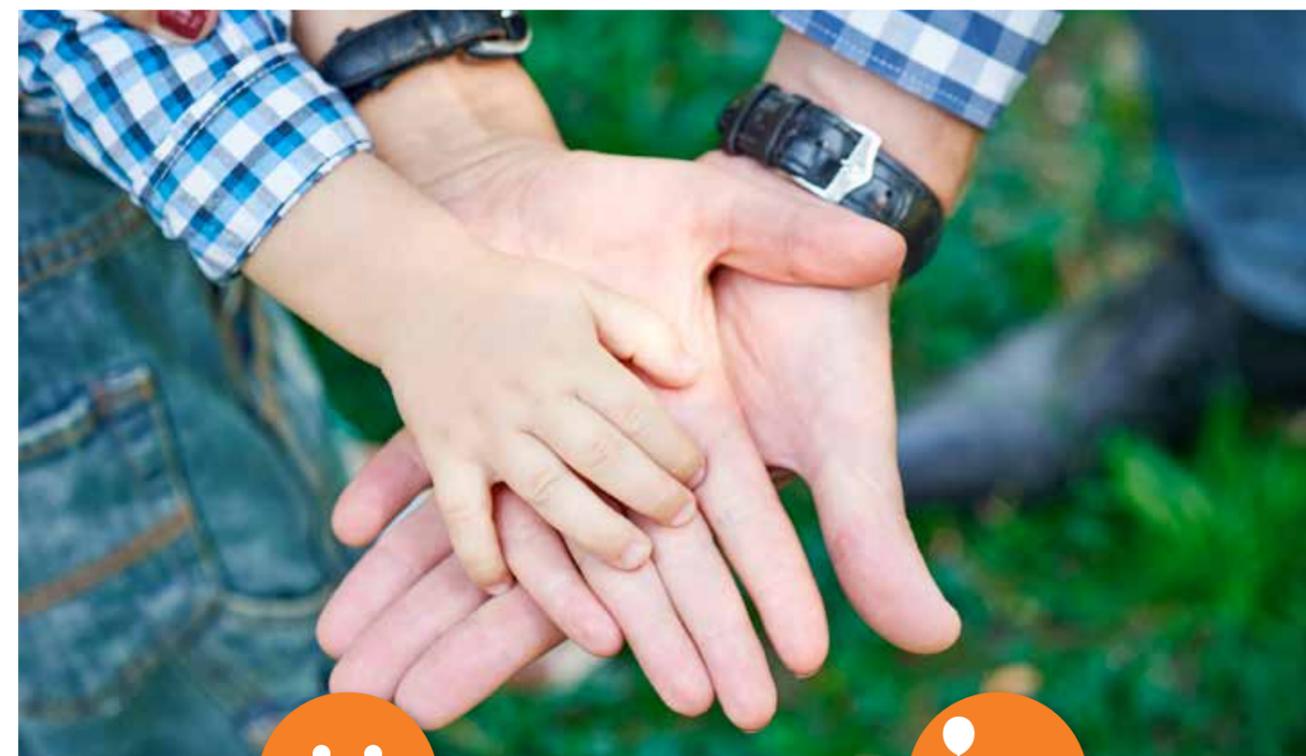
ADOZIONE INTERNAZIONALE

La diffusione sia in Italia che all'estero dell'epidemia da Covid-19, valutata come "pandemia" dall'Organizzazione mondiale della sanità, ha avuto un impatto notevole sulle attività relative alla gestione di pratiche di adozione internazionale portate avanti da Amici dei Bambini nel corso del 2020.

Le restrizioni imposte dalle autorità dei Paesi di origine dei minori ha in alcuni casi reso

impossibile portare a termine nei tempi previsti le procedure di adozione internazionale delle coppie in carico ad Ai.Bi.

Nel 2020 sono state 21 le famiglie che hanno adottato con Ai.Bi., a fronte delle 47 dell'anno precedente, per 26 bambini accolti (erano stati 57 nel 2019). Il Paese che ha fatto registrare il maggior numero di adozioni è stata la Romania.



COPPIE ADOTTIVE

Paesi	2020	2019	19/20
Albania	0	1	-1
Bolivia	0	1	-1
Brasile	0	3	-3
Bulgaria	2	3	-1
Cile	2	3	-1
Cina	2	10	-8
Colombia	4	7	-3
Fed. Russia	1	4	-3
Haiti	0	2	-2
Kosovo	0	1	-1
Moldova	1	1	0
Nigeria	1	0	+1
Perù	1	7	-6
Romania	7	4	+3
Totale	21	47	-26



MINORI ADOTTATI

Paesi	2020	2019	19/20
Albania	0	1	-1
Bolivia	0	1	-1
Brasile	0	6	-6
Bulgaria	2	4	-2
Cile	3	3	0
Cina	2	10	-8
Colombia	7	9	-2
Fed. Russia	1	4	-3
Haiti	0	3	-3
Kosovo	0	1	-1
Moldova	1	2	-1
Nigeria	1	0	+1
Perù	1	8	-7
Romania	8	5	+3
Totale	26	57	-31



Paesi	2020
Bulgaria	9 anni e 7 mesi
Cile	7 anni e 9 mesi
Cina	5 anni e 4 mesi
Colombia	8 anni e 5 mesi
Fed. Russia	9 anni e 4 mesi
Moldova	13 anni e 9 mesi
Nigeria	3 anni e 1 mese
Perù	4 anni e 6 mesi
Romania	6 anni e 10 mesi

Nel 2020 è stata ottenuta la prima autorizzazione all'ingresso relativa ad una minore adottata da una coppia che ha conferito il mandato ad Amici dei Bambini per la Nigeria.

L'età media dei bambini adottati è stata di 7 anni e 7 mesi. L'età media più bassa si è registrata in Nigeria (3 anni e 1 mese), quella più alta in Moldova (13 anni e 9 mesi).

La metà dei bambini adottati nel corso dell'anno aveva al momento dell'ingresso in Italia un'età di 8 o più anni.



	2020	2019	19/20
Femmine	12	20	-8
Maschi	14	37	-23
Totale	26	57	-31

Nel corso dell'anno sono stati adottati 14 maschi e 12 femmine; nel 2019 il numero di maschi adottati era di molto superiore a quello delle femmine, 37 vs 20.

L'età media dei genitori adottivi al momento della conclusione della procedura si attesta a poco più di 45 anni (45 anni e 8 mesi per i padri, 44 anni e 6 mesi per le madri). In quasi il 25% delle coppie che hanno portato a termine l'adozione nel 2020, almeno uno dei due coniugi aveva un'età uguale o superiore a 51 anni.

Nel corso del 2020 Ai.Bi. ha ottenuto il rinnovo dell'accREDITAMENTO in Romania (per ulteriori 2 anni), in Brasile (anche in questo caso per ulteriori 2 anni) e in Moldova (proroga di 1 anno), e ha fatto richiesta per ottenere il rinnovo dell'accREDITAMENTO ad Haiti e in Bolivia.

Sono altresì in corso le azioni necessarie per l'ottenimento dei permessi da parte delle autorità del Burundi, del Ghana e della Cambogia per avviare le attività in loco.



293

Copie che hanno
partecipato ad incontri
informativi



109

Copie che hanno
partecipato ad
incontri formativi



34

Nuovi conferimenti
di mandato

LE TAPPE PER ADOTTARE CON AI.BI.

PRIMA DEL MANDATO

- 1 L'incontro con l'adozione internazionale
- 2 L'incontro con mio figlio
- 3 La restituzione personalizzata

DOPO IL MANDATO

- 1 La destinazione e l'accompagnamento nel tempo dell'attesa
- 2 L'abbinamento e la partenza
- 3 Il soggiorno all'estero
- 4 Il rientro e il post adozione

Percorso informativo - formativo

Alla luce delle restrizioni alla mobilità delle persone imposte dalle autorità governative italiane, a partire dal mese di marzo 2020 Ai.Bi. si è impegnata come prima cosa a rendere fruibile "a distanza", attraverso l'utilizzo di piattaforme online, la propria offerta informativa – formativa pre-mandato. Si è così cercato di scongiurare il blocco delle attività salvaguardando la qualità e l'efficacia dei servizi offerti.

Nel corso del 2020 sono stati organizzati 107 incontri informativi denominati "L'Incontro con l'Adozione Internazionale", 65 di gruppo e 42 individuali, con una partecipazione totale di 293 coppie. Si tratta di un numero di coppie leggermente inferiore a quello del 2019, pari a 317.

Gli incontri informativi sono gratuiti e durano approssimativamente 4 ore. Sono condotti da un operatore dell'Ente, vedono la partecipazione di una coppia testimonianza e hanno il fine di informare gli aspiranti genitori adottivi sulle principali tematiche relative all'adozione internazionale.

In coordinamento con Fondazione Ai.Bi., a partire dalla fine del 2019 la partecipazione al corso pre-mandato "L'Incontro con mio Figlio" è stata resa necessaria per tutti gli aspiranti genitori adottivi che intendono conferire mandato ad Amici dei Bambini. Tale decisione è stata presa al fine di rendere tutti più consapevoli e aumentare la possibilità di evitare fallimenti adottivi.

Il corso "L'Incontro con mio Figlio" è stato specificatamente concepito per dotare i futuri genitori adottivi degli strumenti necessari per essere preparati ad adottare uno o più minori in un weekend intensivo con psicologhe specialiste dell'adozione, famiglie adottive testimoni ed esercitazioni personali e in gruppo.

Nel corso si presentano le problematiche dei bambini in adozione e a cui Ai.Bi. sta cercando una famiglia: dove e come vivono, quali sono i problemi che hanno, quali sono le difficoltà che si possono presentare. Sono veri e propri momenti di preparazione all'incontro con il futuro figlio, un figlio ormai non più immaginato, ma reale.

Nel corso del 2020 sono stati organizzati presso le sedi locali di Ai.Bi. 14 corsi pre-mandato "L'Incontro con mio Figlio", con ben 58 coppie partecipanti.

60 coppie che hanno partecipato all'incontro informativo e al corso pre-mandato "L'Incontro con mio Figlio" hanno richiesto un colloquio di restituzione individuale al fine di verificare le reali possibilità di adottare con Ai.Bi. I colloqui di restituzione, obbligatori al fine del conferimento dell'incarico, sono condotti da un operatore e da una psicologa ed hanno una durata indicativa di un'ora.

Nonostante la pandemia il numero di coppie che ha conferito mandato ad Amici dei Bambini nel corso dell'anno è aumentato rispetto all'anno precedente. Nel 2020 sono state 34 le coppie che hanno conferito mandato ad Amici dei Bambini a fronte di 29 nel corso del 2019.

L'accompagnamento nel tempo dell'attesa e il post adozione

Nella fase pre-adottiva tutte le coppie in lista di attesa per un Paese partecipano almeno ad un incontro tecnico specifico sul Paese di destinazione gestito dal desk di riferimento dell'area geografica.

Sono stati proposti per l'anno 2020 7 incontri di approfondimento per le coppie in attesa circa le tematiche: "Abuso e maltrattamento", "Bambini grandi e fratrie" e "Bisogni sanitari dei bambini" (1 corso "bisogni sanitari", 4 corsi "abuso e maltrattamento", 2 corsi "fratrie e bambini grandi"), a cui hanno partecipato 51 famiglie.

Inoltre, in coordinamento con Fondazione Ai.Bi., sono stati realizzati 2 corsi "tempo dell'attesa" e 33 colloqui di sostegno.

Sono inoltre stati realizzati incontri di post-adozione nelle diverse sedi regionali di Ai.Bi. In particolare, sono stati effettuati oltre 300 colloqui per la stesura delle relazioni post adottive da inviare nei vari Paesi di provenienza dei minori e, in coordinamento con Fondazione Ai.Bi., 24 incontri per i corsi "post adozione" (a cui hanno partecipato complessivamente 15 coppie).

Partnership istituzionali e network

Nel corso del 2020 Ai.Bi. ha sottoscritto accordi di collaborazione / convenzioni



sia con la Provincia di Bolzano che con la Regione Sardegna per il finanziamento delle attività promosse dalle locali sedi regionali di Ai.Bi. (tra le altre attività: promozione e sostegno all'adozione internazionale; prime informazioni alle coppie; seminari di approfondimento; incontri informativi obbligatori; accompagnamento nel tempo dell'attesa; incontri di post adozione; colloqui di sostegno psicologico).

Inoltre, con decreto del dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport N. 288 del 29 novembre 2019, la Regione Marche aveva assegnato 10.000 euro ad Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini a titolo di contributo per attività di formazione sull'adozione internazionale della regione Marche, per la sede di Macerata. Il progetto è stato realizzato nel 2020, implementando le attività di formazione a distanza.

Nel corso del 2020 Amici dei Bambini ha ulteriormente rafforzato il proprio ruolo all'interno di EurAdopt, la rete di 25 organizzazioni di rilevanza europea operanti nel settore dell'adozione internazionale, in rappresentanza di 13 stati, che supervisiona gli indirizzi europei in materia di politiche

adoptive. Per i prossimi 3 anni Ai.Bi. non solo rappresenterà l'Italia nel Consiglio di EurAdopt ma, per tramite del Responsabile per le Adozioni Internazionali, farà parte dell'Executive Board del Network Internazionale, che ha il compito di sovrintendere alla realizzazione degli obiettivi dell'organizzazione indicati dall'Assemblea Generale.

Nell'ottobre 2020, dalle ceneri dell'esperienza di "Adozione 3.0", ha preso vita il nuovo network LIAN – Life in Adoption. Oltre ad Ai.Bi. fanno parte del network altri 4 enti autorizzati: CIFA, Ariete, Nidoli e ASA. Il network nasce con l'obiettivo di mettere in condivisione tra enti capacità organizzative, risorse, energie, strutture e attività sia in territorio nazionale che all'estero, a tutto vantaggio dei bambini abbandonati e delle loro famiglie adottive e si apre alla collaborazione con le istituzioni e con gli enti autorizzati di Paesi esteri che vorranno provare a "camminare insieme" per ridare ad ogni bambino abbandonato quella speranza che si merita. Negli ultimi mesi del 2020 sono stati organizzati i primi tavoli di confronto tra gli enti facenti parte del network sul tema della formazione e dei costi delle procedure.



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La attività di cooperazione internazionale allo sviluppo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini nel 2020 ha interessato interventi in Africa (Kenya, Marocco, Repubblica Democratica del Congo, Ghana), Sud America (Bolivia, Brasile), Est Europa (Ucraina e Moldova), Asia (Cina).

In ottemperanza agli obblighi statutari ed in coerenza con la mission dell'Associazione, gli interventi sono destinati a minori fuori dalla famiglia, ospiti di istituti residenziali o accolti temporaneamente da famiglie affidatarie, minori appartenenti a famiglie fragili dove sono state ravvisate condizioni di rischio di abbandono, istituzionalizzazione, o per la quale la famiglia non potesse assicurare tutte le cure e la salvaguardia dei diritti riconosciuti ad ogni bambino e bambina; minori adolescenti in procinto di lasciare l'istituto e il sistema di tutela per raggiunti limiti di età; famiglie vulnerabili, famiglie affidatarie o tutori, operatori e dirigenti di centri di accoglienza residenziale, centri diurni, istituti scolastici.

Ai.Bi. ha inteso continuare a portare la propria presenza e il proprio intervento nei luoghi ove viene di fatto negato, in modo definitivo o temporaneo, il diritto del bambino a vivere e crescere all'interno di una famiglia, ovvero gli istituti residenziali, dove ha continuato a concentrare la sua azione. Sono 24 gli istituti in cui Ai.Bi. ha portato avanti interventi per incrementare il livello di protezione dei minori ospiti: supporto e accompagnamento psicosociale per la fascia di minori che va dai 4 ai 16 fino ai 18 anni, interventi di chiarificazione dello status giuridico di ogni minore, supportando il personale dell'istituto nella produzione dei documenti di identità dei minori.

Con l'obiettivo di "superare" l'abbandono ove questo rischia di essere definitivo vengono condotti progetti di recupero e ricostruzione dei legami familiari con l'obiettivo di un pieno reinserimento del minore nella propria famiglia d'origine. In ottica di prevenzione vengono condotti interventi con minori, famiglie e operatori sociali per impedire che vulnerabilità genitoriali sfocino in un

abbandono conclamato o per preparazione all'accoglienza di minori in adozione nazionale o affido temporaneo. Centrali sono le attività di supporto all'indipendenza per gli adolescenti (care leavers) che avendo scarse possibilità di ritornare in famiglia, devono essere accompagnati nel rafforzamento personale, nell'incremento delle proprie capacità per trovare un lavoro e una vita autonoma.

Complementari, ma ugualmente determinanti sono tutti quegli interventi di fornitura di generi alimentari, medicinali destinati a portare sollievo alla vita dei minori che comunque vivono negli istituti. Attività ludico ricreative vengono fornite tramite la predisposizione di ludoteche o ristrutturazione di spazi child friendly.

Ai.Bi. ha altresì collaborato con le scuole per la difesa del diritto allo studio tramite borse di studio e finanziamento delle regolari rette scolastiche per quei minori appartenenti a famiglie vulnerabili e non completamente autonome dal punto di vista economico. Tramite progetti ad hoc fornisce formazione integrativa su temi specifici riguardanti la salute riproduttiva, igiene, relazioni interpersonali, sviluppo di capacità individuali.

Le famiglie biologiche e le famiglie candidate per l'accoglienza di minori in adozione nazionale, assieme agli operatori sono destinatari di interventi costanti o di progetti specifici di capacity building ed incremento delle proprie capacità genitoriali.



8

Progetti finanziati
nel 2020 e in corso



55

Partner locali
(privati e istituzionali)
nel 2020



24

Istituti con cui
si collaborato
nel 2020



3.300

Minori ospitati dagli
istituti con cui si
collaborato nel 2020



1.521

Beneficiari diretti totali

7.087

N. Beneficiari indiretti



CINA

Nel corso del 2020 Amici dei Bambini ha continuato a supportare in Cina il Centro di accoglienza per minori affetti di patologie "Vittorino Colombo".

Il progetto del Centro d'Accoglienza nasce dalla volontà di concepire uno spazio più vicino possibile ad un ambiente familiare, per questo è stato scelto un appartamento nel centro della città di Xi'An. Questo spazio oltre ad essere in tutto e per tutto una casa, permette ai minori ospiti di vivere una quotidianità molto vicina a quella dei loro coetanei.

Il programma è aperto a 7/8 bambini (a seconda dei momenti, delle adozioni avvenute, dei trasferimenti necessari ..) affetti dalle più svariate patologie e all'interno della struttura lavorano a tempo pieno 4 operatori: tre educatrici e un'infermiera.

Tutti gli operatori, con speciale riguardo all'infermiera, hanno partecipato a corsi di formazione sul territorio grazie alle donazioni dei nostri sostenitori privati, specializzandosi sempre più e potendo quindi accudire i bambini con sempre maggiore professionalità.

Anche il processo d'inclusione nella società civile, altro obiettivo fondamentale del progetto, sta dando riscontri positivi. Ai.Bi. ha da poco rinnovato l'accordo con l'asilo statale presso il quale sono iscritti; gli insegnanti durante il periodo scolastico hanno riferito di aver notato positivi miglioramenti sia dal punto di vista intellettuale sia dal punto di vista comportamentale. Durante gli anni di progetto 35 minori hanno usufruito del Centro, 27 dei quali sono stati poi adottati in diversi Paesi.



BOLIVIA

Nel corso del 2020 Amici dei Bambini ha proseguito l'intervento volto al reinserimento in famiglia di origine o in famiglia sostituta permanente dei minori che vivono in centri di accoglienza e, più in generale, al miglioramento delle loro condizioni di vita. Ha continuato l'impegno nei tre istituti per minori Virgen de Fátima e José Soria a La Paz, e Virgen de la Esperanza a El Alto. In coordinamento con il personale dei tre centri, l'equipe multidisciplinare di Amici dei Bambini – dopo avere verificato le informazioni raccolte rispetto

alle condizioni socio-familiari e alle necessità sul piano medico, psicologico, scolastico e legale dei minori ospiti – ha accompagnato i minori fornendo appoggio scolastico, medico e psicologico e promuovendo momenti di gioco e attività ricreative.



BRASILE

Nel corso del 2020 Amici dei Bambini ha implementato in Brasile interventi negli Stati di Bahia e Parà, con la stretta collaborazione di cinque partner locali in 7 strutture tra centri di accoglienza e centri diurni.

Nelle città di Campo Formoso e Jaguarari nello Stato di Bahia l'intervento è volto a promuovere e sostenere l'effettivo esercizio del diritto alla convivenza familiare e comunitaria dei bambini e degli adolescenti accolti nelle due Case Lar gestite dai Municipi locali. L'equipe interdisciplinare favorisce l'integrazione e la reintegrazione nella famiglia biologica o nella famiglia sostituita dei minori. Nelle comunità degli otto villaggi rurali nella medesima area il supporto al centro comunitario continua a fornire sostegno sanitario e nutrizionale, formazione su igiene e salute pubblica; rinforzo scolastico e educazione infantile (pre-alfabetizzazione e alfabetizzazione, animazione sociale: attraverso attività ludico-sportive nei centri comunitari, attività di socializzazione attraverso il gioco o l'espressione artistica).

Nelle due strutture Centro Comunitário e Creche Irmã Margarida e Lar Fabiano di Cristo a Itabuna nello Stato di Bahia, Ai.Bi. supporta lo sviluppo intellettuale, fisico e psicosociale dei bambini e degli adolescenti che frequentano i due centri attraverso attività ludico-educative nonché stimolando la partecipazione delle famiglie e della comunità. Nello specifico Ai.Bi. supporta appoggio scolastico, medico e psicologico; risponde a necessità materiali dei minori, dall'abbigliamento al materiale

scolastico (libri, quaderni ecc); ha offerto agli adolescenti la possibilità di frequentare corsi di formazione artistica, di ballo, di teatro e di incentivo alla lettura e ha promosso per i più piccoli momenti di gioco e attività ricreative allo scopo di poter loro garantire spazi e momenti propri dell'infanzia.

Nella città di Salvador di Bahia un intervento a favore dei minori accolti presso gli istituti Instituição Cristã de Amparo ao Jovem (ICAJ), Ajuda Social à Criança. I minori risiedono in questi istituti su indicazione del Tribunale dei Minori, del Pubblico Ministero e dei Consigli Tutelari della città di Salvador. Nel corso dell'anno Amici dei Bambini, in coordinamento con il personale degli istituti, ha garantito ai minori, che vi risiedono su indicazione del Tribunale dei Minori e dei Consigli Tutelari della città, un supporto educativo e scolastico aggiuntivo in grado di compensare i limiti della bassissima qualità dell'insegnamento offerto nelle scuole pubbliche in loco.

Amici dei Bambini interviene a Belém, nello Stato del Parà, presso la Casa da Criança Santa Ines con un intervento a favore dei minori che frequentano il centro comunitario e delle loro famiglie. Si tratta di minori e famiglie che vivono in situazione di forte vulnerabilità. L'intervento è stato indirizzato a prevenire l'abbandono dei minori da parte delle loro famiglie nonché prevenire il fenomeno contrario di allontanamento volontario degli stessi minori dalle famiglie di origine.



GHANA

Nel corso del 2020 Amici dei Bambini in Ghana ha continuato ad implementare il progetto denominato "Family Support Services" – una famiglia per ogni bambino".

Il progetto intende contrastare l'emergenza abbandono minorile, gli effetti negativi dell'istituzionalizzazione, l'emarginazione e la povertà sociale-educativa a cui i bambini abbandonati e a rischio di abbandono sono esposti. In particolare, per prevenire l'abbandono minorile e tutelare i diritti dei minori, supporta le famiglie a rischio perché vivono al di sotto della soglia di povertà – ossia, con meno di 1 dollaro al giorno – perché possano prendersi cura dei propri figli. Il sostegno dato, definito in relazione alle esigenze individuali di ciascuna famiglia, può comprendere l'assistenza medica, psicologica e nutrizionale, il supporto finanziario e il finanziamento della scolarizzazione dei bambini.

Il progetto non si limita a prevenire o limitare l'effetto negativo che l'abbandono provoca sui minori e a garantire la tutela dei loro diritti fondamentali, primo fra tutti, il diritto alla famiglia. Si concentra anche sull'istruzione e sul potenziamento delle capacità individuali dei minori, salvandoli dalla povertà educativa, intesa come privazione dell'apprendimento, della scoperta delle proprie capacità e dello sviluppo dei propri talenti. Privazione che comprometterebbe il percorso di crescita dei ragazzi e il loro futuro, portandoli ai margini della società e del mondo del lavoro. L'investimento sui loro bisogni educativi, al contrario, garantisce la crescita individuale dei beneficiari che diventeranno giovani istruiti e consapevoli, in grado di inserirsi nella società di riferimento.



KENYA

Negli istituti Ai.Bi. interviene per promuovere la reintegrazione dei minori in famiglia biologica o allargata, rafforzare le abilità degli adolescenti e delle famiglie, recuperare gli ex-istituzionalizzati che sono tornati in strada o che rischiano di tornarci attraverso percorsi di gruppo e individualizzati, sostenere l'educazione e dei minori istituzionalizzati, promuovere la diffusione del problema dei bambini "fuori dalle cure famigliari" e l'importanza di vivere in famiglia.

Particolare rilevanza ha avuto durante il 2020 l'impegno in favore del miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie e dei bambini all'interno della baraccopoli di Mukuru a Nairobi. In particolare si è inteso contribuire ad aumentare la resilienza familiare in un contesto di alta vulnerabilità attraverso attività formative e di counseling di gruppo, ma anche attraverso il supporto ad attività generatrici di reddito destinate alle famiglie dei minori che frequentano la scuola di quartiere. Ai.Bi. ha contribuito a garantire il diritto all'educazione (formale e non formale) in un ambiente sano per minori tra i 3 e 17 anni, tramite attività di

supporto alla crescita, coaching individuale e di gruppo, educazione sanitaria, con particolare attenzione alla protezione e tutela dei diritti delle bambine.

L'azione di Ai.Bi. è spinta dalla duplice esigenza di rendere più sicure e migliori le condizioni di vita dei bambini che sono ospitati nei centri residenziali, ma anche di aumentare la possibilità che possano lasciare il centro e ritrovare il calore di una famiglia, sia essa la loro o una pronta ad accoglierli. Con questo obiettivo all'interno dell'istituto Shelter di Nairobi Ai.Bi. con i propri partner e donatori si è occupata della ricostruzione della sala cucina, adeguando la struttura e fornendola di impianto di areazione e scarico dei fumi, di bruciatori nuovi che possano andare come attualmente a biogas. Ha fornito altresì formazione dello staff interno al Centro su tecniche e metodi di presa in carico dei minori, principi per il supporto psicosociale, e formazione e supporto alla genitorialità per le famiglie che possono attendersi il rientro del proprio figlio in famiglia.



MAROCCO

In Marocco nel corso del 2020 Amici dei Bambini attraverso il programma "Africa Vicina" ha implementato interventi in 4 centri residenziali per minori in stato di abbandono o con famiglie vulnerabili tra Rabat, Fez, Meknes e Casablanca.

Ha continuato a supportare interventi volti a supportare la promozione della cultura dell'accoglienza, il sostegno sociale ed educativo per i minori abbandonati accolti nei vari centri attraverso l'apertura di ludoteche o spazi giochi per sviluppare attività ludico-ricreative, socializzanti ed educative e migliorare quindi le condizioni di vita di questi bambini, a favorire il reinserimento sociale e professionale degli adolescenti (care leavers), a realizzare specifici percorsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per il personale degli istituti così da migliorarne la relazione con i bambini.

L'azione in Marocco ha poi visto la conduzione di due programmi specifici pluriennali co-finanziati da programmi istituzionali europei e Ministeriali marocchini. Il primo cofinanziato dalla UE intende contribuire a rafforzare la promozione dei diritti umani, il dialogo tra organizzazioni della società civile e istituzioni per il consolidamento dello stato di diritto in Marocco e per promuovere e proteggere i diritti all'integrità morale e fisica e il rispetto della dignità dei minori a contatto con la legge e istituzionalizzati nei Centri di protezione dell'infanzia (CPE) in Marocco, in particolare nelle Regioni di Casablanca e Tangeri, al fine di

prevenire la loro radicalizzazione, attraverso il miglioramento delle condizioni di vita, il sostegno al reinserimento socio-professionale e familiare.

Ai.Bi. ha poi risposto alla chiamata del Ministero della Famiglia, Solidarietà, Uguaglianza e Sviluppo Sociale marocchino per la conduzione di un programma nazionale di sviluppo e miglioramento dei programmi di intermediazione sociale e di auto-aiuto per l'inclusione sociale dei minori fuori dalla famiglia che escono dal sistema di protezione e in particolare di coloro che lasciano gli istituti di protezione sociale.

Il programma sta interessando 25 Istituti residenziali situati in 5 province (Casablanca, Fès-Meknès, Sale, Tangeri e Marrakech) e riguarderà l'emancipazione economica e l'inclusione sociale di 2.250 ragazzi di età compresa tra 16 e 18 anni e la formazione di 50 educatori nella professione di intermediario sociale. Tutto è funzionale all'attivazione del servizio di supporto nella transizione verso l'età adulta dei bambini che escono dal sistema di protezione dei minori (con esperienza e convalidati) attraverso l'introduzione in ogni istituzione (o a livello territoriale) della risorsa altamente specializzata dell'intermediario sociale, in grado di fornire un servizio fondamentale per il sostegno sociale e l'integrazione professionale. Il progetto di consulenza ha ottenuto un rilancio e una conferma da parte delle autorità marocchine e verrà ampliato e implementato anche nel 2021.



REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Nel corso del 2020 Amici dei Bambini ha implementato in RDC interventi di supporto per due centri di Goma all'interno dei quali cerca di garantire ai bambini ospitati presso le strutture la possibilità di vivere un'infanzia più serena, attraverso attività di sostegno alimentare, cure mediche (visite periodiche ed esami specialistici), elaborazione di un Piano di Intervento Individualizzato (PII).

UCRAINA

Amici dei Bambini ha continuato ad implementare attività nell'istituto che si trovano nelle municipalità Volodarka per la costruzione di percorsi di animazione, supporto psicologico, supporto alla genitorialità fragile per i minori ospiti della struttura. Gestione laboratori creativi e attività psico-pedagogiche presso la ludoteca dell'istituto: l'obiettivo è di offrire ai bambini stimoli e opportunità di una crescita sana;

Fornire un sostegno integrato alle famiglie: accompagnamento dei processi di tutela del reinserimento familiare.



MOLDOVA

Nel corso del 2020, in tema di promozione dell'adozione nazionale, l'equipe della filiale moldava di Amici dei Bambini ha organizzato ben 10 sessioni formative che hanno visto la partecipazione di 48 potenziali famiglie adottive raccogliendo più consensi e partecipazione rispetto al 2019. Sono state realizzate 11 consulenze psicologiche individuali post adottive, in linea con i risultati del 2019.

Nel corso del 2020 sono stati altresì implementati due interventi di cooperazione finanziati da donori istituzionali.

Obiettivo del primo progetto, finanziato dalla Fondazione Est-Europea e condotto in collaborazione con il MSMPS – Ministero della Sanità, del Lavoro e Protezione Sociale moldavo, è la promozione di un ambito non violento per la crescita ed educazione dei bambini attraverso un maggiore coinvolgimento dei padri nella vita di famiglia. L'accento è messo sulle famiglie adottive nazionali della Moldova, dove arrivano bambini che hanno sofferto il trauma dell'abbandono e della trascuratezza, che hanno già difficoltà nel creare e sviluppare un attaccamento sicuro e di durata e che hanno necessità di un'attenzione speciale da parte di tutti e due i genitori, con un approccio individuale in dipendenza dalla loro età, sesso e trauma subito anteriormente.

L'obiettivo del secondo intervento, cofinanziato dalla Unione Europea, è invece il miglioramento della qualità, l'efficacia e l'accesso all'istruzione nelle zone vulnerabili tra Moldova e Romania, promuovendo l'approccio innovativo dell'apprendimento accelerato.





INTERVENTI UMANITARI

Ai.Bi., in ottemperanza ai propri obiettivi statutari, porta avanti interventi focalizzati alla risposta a crisi umanitarie in contesti sociali e territoriali ove essa ricopre un carattere di urgenza ed emergenza.

Gli interventi rispondono al supporto di famiglie con minori in condizione di particolare fragilità e vulnerabilità dovute a conflitti, instabilità politica e vulnerabilità sociale, che necessitano di supporto soprattutto alimentare, medico-sanitario, integrando

misure non sufficienti fornite ed intraprese da organismi internazionali e da istituzioni pubbliche locali. Nel corso del 2020 tali interventi si sono concentrati su progetti di integrazione alimentare in Siria, in continuità all'impegno che Ai.Bi. sta offrendo dal 2014.

Ai.Bi. ha poi condotto micro interventi di risposta alla crisi pandemica da Covid-19 in Marocco, Kenya, Repubblica Democratica del Congo, Bolivia, Cina e nella stessa Siria.



SIRIA

A seguito delle attività di monitoraggio e di progettazione condotte nel 2019 nell'area Nord Ovest della Siria, ancora teatro di scontri tra le forze governative e l'esercito di liberazione, Amici dei Bambini ha avviato nel 2020 un progetto di sicurezza alimentare rivolto alla popolazione locale e sfollata della provincia di Idlib.

Ancora nel 2020 Ai.Bi. è tra le poche organizzazioni, unica tra quelle italiane, che lavora in quest'area. In questo contesto di grande incertezza e bisogno Ai.Bi. cerca di compiere progetti volti a portare sollievo alimentare, ma nello stesso tempo a sviluppare attività ad esso connesse che supportino la nascita di piccole attività generatrici di reddito perché la popolazione possa staccarsi progressivamente dalla dipendenza degli aiuti umanitari. La strategia dell'intervento è da considerarsi in sinergia con le linee di programmazione triennale promosse dalla AICS nell'ambito dell'aiuto umanitario, in quanto volto ad "arginare l'aggravamento della condizione delle persone colpite dalla crisi, mediante invio di generi di prima necessità a favore delle comunità colpite" e si focalizza sui settori ritenuti cruciali per la "sopravvivenza e il miglioramento delle condizioni essenziali

di vita quali la sicurezza alimentare e l'accesso all'acqua, la protezione degli sfollati, la tutela dei gruppi vulnerabili (minori e diversamente abili)" attraverso la produzione e la distribuzione di pane. Il progetto rappresenta un intervento straordinario per il contrasto alla fame nel mondo, in quanto volto a contribuire all'autosufficienza alimentare in un contesto di guerra ed emergenza umanitaria che minaccia la sopravvivenza della popolazione locale, prevedendo azioni di qualificazione di personale locale da destinare al contrasto del rischio di malnutrizione o denutrizione.

L'interventi realizzato tra il 2019 e il 2020 ha restituito piena operatività a diversi forni fissi situati nel paese di Marrat An Numan, tramite il rinnovo e l'ammodernamento dei macchinari e la formazione di panettieri professionisti e finanziandone il funzionamento per 10 mesi.

Con l'aiuto di logisti e distributori, è stata predisposta una unità mobile di produzione di pane, ricavata all'interno di un camion articolato, adeguatamente attrezzato per i contesti di emergenza. Il rimorchio è stato attrezzato con impastatrici, forno e altri macchinari professionali che hanno permesso di produrre pagnotte di pane da 1 kg

distribuibili e disponibili anche nei villaggi rurali e meno accessibili per la popolazione locale vulnerabile e le numerose famiglie di sfollati interni. In ottica di sostenibilità è stata condotta anche una verifica di fattibilità e uno studio tecnico per la produzione locale di grano da trasformare in farina per il sostentamento degli stessi forni.



1
Partner locale
nel 2020



2
Progetti finanziati
nel 2020 e in corso



31.669
Beneficiari diretti totali



PROGETTI "EMERGENZA COVID-19"

SIRIA. In risposta all'emergenza Covid-19, che in Siria e nella provincia di Idlib vede condizioni ancora più gravi e risposte del tutto insufficienti, Ai.Bi ha predisposto e condotto, dal mese di giugno a settembre 2020 l'intervento "Emergenza nell'emergenza".

Obiettivo Generale dell'intervento è stato garantire il diritto alla salute, all'informazione contribuendo alla prevenzione della propagazione di malattie virali tra la popolazione di sfollati interni nel Nord Ovest Siriano.

L'intervento ha raggiunto un totale di 323 famiglie per un totale di 1.782 persone cui sono stati forniti prodotti igienici, dispositivi di protezione individuale e acqua potabile. È stata fatta la sanificazione delle tende nei

due campi informali in cui le famiglie erano ospitate. È stato altresì distribuito materiale informativo concernente la prevenzione della diffusione virale per mezzo del distanziamento sociale e dell'igiene quotidiana.

La distribuzione è avvenuta nei campi profughi secondo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

KENYA. Sono stati acquistati dispositivi di protezione individuale, sono stati effettuati corsi di sensibilizzazione al Covid-19 e si è proceduto ad una integrazione alimentare e di materiale scolastico (i bambini hanno studiato e mangiato a casa per diversi mesi) per 5 tra scuole e istituti tra Nairobi e Kajiado. I beneficiari dell'intervento sono stati 950 bambini e 72 tra insegnanti e operatori.

MAROCCO. E' stata effettuata la distribuzione di kit di igienizzazione e dispositivi di protezione personale ed è stata fornita integrazione alimentare a 3 istituti in Marocco

BOLIVIA. Sono stati forniti kit di igienizzazione e protezione personale a bambini e operatori di 4 istituti di La Paz nonché integrazione alimentare a famiglie particolarmente vulnerabili.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO. E' stato fornito materiale scolastico, materiale igienizzante e una integrazione alimentare a 110 minori in due istituti di Goma.

CINA. Per fare fronte alla grave emergenza sanitaria in corso nel Paese, il China Center for Children's Welfare and Adoption (CCCWA) già nel febbraio 2020 ha chiesto aiuto agli organismi internazionali per cercare di limitare il diffondersi del coronavirus tra i minori che si trovano negli istituti in loco. Amici dei Bambini ha messo a disposizione dell'Autorità Centrale Cinese per 10 istituti, mascherine usa e getta, confezioni di disinfettante, guanti medici usa e getta, mascherine professionali, mascherine per bambini e occhiali protettivi acquistati.



POVERTÀ EDUCATIVA

L'attività di Amici dei Bambini in Italia si è focalizzata negli ultimi 3 anni sulla prevenzione ed il contrasto alla povertà educativa, definita come "la condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all'apprendimento in senso lato, dalle opportunità culturali e educative al diritto al gioco" e alla povertà relazionale, alla prima strettamente connessa.

La povertà educativa e relazionale dei minori in Italia è la cartina di tornasole del disagio e della vulnerabilità delle famiglie, la cui cura e il cui supporto rappresentano una declinazione fondamentale della missione

associativa di tutela dell'infanzia in difficoltà. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso 2 interventi progettuali rilevanti: Panthakù-educare Dappertutto e il Pan di Zucchero, avviati entrambi negli anni precedenti al 2020. Elemento distintivo dell'anno 2020 è stato quello dell'emergenza Covid-19, che ha inciso in maniera significativa sui bisogni di minori e famiglie, aggravando situazioni di difficoltà già in essere e creando nuove fragilità. Dal punto di vista delle attività, il primo lockdown, a marzo 2020, ha determinato una brusca interruzione delle attività; la chiusura delle scuole, ove sono previste molte attività,

e l'impossibilità per gli operatori e i volontari di essere in presenza, hanno determinato una necessaria ridefinizione delle attività e/o della loro modalità di svolgimento nei mesi successivi. Il digitale ha rappresentato un risorsa importante, che ha consentito di dare continuità all'azione restando al fianco di minori e famiglie durante tutto il periodo dell'emergenza pandemica.

Questo ha consentito da un lato di raggiungere comunque risultati significativi rispetto agli obiettivi e agli out come di progetto prefissati, dall'altro di sperimentarsi in nuove attività, innovando ed esplorando le potenzialità del digitale, aumentando le competenze stesse dell'organizzazione e dimostrando flessibilità, capacità di adattamento e di gestione delle partnership.

A marzo 2020 le attività progettuali si sono interrotte a causa del primo lockdown. Nei mesi successivi si sono susseguite numerose interlocuzioni con i partner di progetto che hanno portato a una rielaborazione delle attività progettuali, con più finalità: rispondere in maniera efficace (e urgente) ai bisogni dei beneficiari, garantire la continuità del progetto e la sua sostenibilità, anche economico-finanziaria, rendere conto agli stakeholder del percorso in atto e promuoverne la partecipazione attiva.

Gli obiettivi prefissati per la seconda annualità sono stati comunque raggiunti, sia in termini quantitativi, seppur con un numero di beneficiari inferiore di beneficiari, legato alle conseguenze dell'emergenza covid-19, sia qualitativi, con un livello di soddisfazione importante sia per gli allievi che per i genitori.

Particolare rilievo ha avuto l'azione di distribuzione delle Social Card alle famiglie in condizione di difficoltà economica: pensate come supporto economico all'acquisto di materiale scolastico, sono state distribuite alle famiglie e utilizzate per l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità in collaborazione con i supermercati presenti nelle aree coinvolte dal progetto. A settembre 2020 sono state impiegate per l'acquisto di libri e materiale scolastico. In totale sono state distribuite social card a 85 famiglie per un valore complessivo di 40.000 euro.



322
Beneficiari diretti
adolescenti



128
Beneficiari diretti
bambini



420
Beneficiari diretti
genitori e care giver



204
Beneficiari diretti
operatori e docenti



386
Nuclei
familiari coinvolti

PANTHAKÙ

Localizzazione degli interventi

Caserta, Napoli, Salerno

Sintesi

Il progetto insiste sui comuni di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, e Salerno. Il progetto "Panthakù. Educare Dappertutto" ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e l'impovertimento educativo e culturale dei territori. L'iniziativa si articola in tre interventi distinti in base ai destinatari. Per i docenti si prevede un'azione di formazione su competenze relazionali e metodologie innovative, al fine di promuovere un rinnovato ruolo educativo. Agli studenti si propongono attività laboratoriali a carattere sportivo e artistico-ricreativo, da realizzarsi sia nel tempo scolastico che extra-scuola; per gli studenti con fragilità si prevede il tutoraggio di pari. Le famiglie saranno facilitate nell'avvio di associazioni dei genitori e in iniziative di reciprocità e prossimità. I diversi interventi confluiscono nel rafforzamento di micro-reti territoriali, il cui elemento catalizzatore è la scuola. I destinatari dell'intervento sono 80 insegnanti, 500 adolescenti tra gli 11 e i 14 anni e circa 600 nuclei familiari.



PDZ - PAN DI ZUCCHERO

Localizzazione degli interventi

Bolzano, Valle Sabbia (BS), Monghidoro (BO) L'Aquila, Salerno, Cagliari

Sintesi

Dislocati su tutto il territorio nazionale, i Pan di Zucchero "Centri Servizi alla Famiglia" nascono oltre 10 anni fa come spazi gratuiti di formazione, accompagnamento, incontro, ascolto e sostegno a famiglie e minori gestiti da figure educative, professionisti, volontari e famiglie del movimento di Ai.Bi. I Pan di Zucchero offrono, in collaborazione con i partner, numerosi servizi, declinati a livello territoriale in relazione ai bisogni e alle specificità locali:

- sostegno educativo, laboratori e attività ricreative per bambini e adolescenti, aiuto compiti e supporto scolastico per bambini con difficoltà di apprendimento;
- counseling socio-psico-pedagogico, individuale e di gruppo;
- consulenze legali, psicologiche, pediatriche e di supporto ai genitori o alle figure adulte di riferimento dei bambini;
- percorsi di formazione e orientamento professionale;
- supporto materiale alle famiglie in difficoltà economica attraverso la distribuzione di social card per l'acquisto di materiale educativo e beni di prima necessità.



PARTNER

A.S.D. Rari Nantes Nuoto Salerno, Adli sede provinciale Salerno, Agape Fraterna Onlus, Associazione Campania Danza, Associazione Compagnia del Giullare, Associazione Culturale Funneco, Associazione Culturale Saremo Alberi, Libroteca, Associazione New Casa Babylon Theatre, C.S.I. Comitato Provinciale di Salerno, Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Napoli, Centro Sportivo Italiano Caserta, Cna Caserta, Cna Napoli associazione territoriale, Comune di Castellammare di Stabia, Comune di Salerno, Comune di Santa Maria Capua Vetere, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Human Foundation Do&Think Tank per l'Innovazione Sociale, I.C. Principe di Piemonte, Istituto Comprensivo Calcedonia, Istituto Comprensivo "Luigi Denza", Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini, Vela Centro Servizi Sociali.

FINANZIATORE
Impresa Sociale Con i Bambini



N. Beneficiari diretti totali	Panthakù	
	2019	2020
minori 0-3	0	0
minori 4-10	0	0
minori 11-14	720	263
minori 15-18	0	0
famiglie	120	115
operatori	110	138

PARTNER

Associazione Piazza Coperta, Caritas, Istituti scolastici e Comuni del territorio, Centro di Accoglienza Gorio 2, Venite Libenter, Cooperativa AREA.

Finanziatori
Unione dei Comuni di Savena Idice, Curia di Bologna, Comunità Montana, Comuni di Roè Volciano, Comune di Vobarno, Comune di Villanova sul Clisi, Comune di Bolzano, Privati



N. Beneficiari diretti totali	PDZ	
	2019	2020
minori 0-3	0	0
minori 4-10	42	72
minori 11-14	42	74
minori 15-18	2	2
famiglie	60	80
operatori	15	26

ATTIVITÀ CULTURALI

Il settore culturale è volto alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei decision makers sulla piaga dell'abbandono che, silenziosamente e subdolamente, colpisce i bambini di tutti i continenti lasciandoli crescere soli, lontani dal calore di una famiglia. L'obiettivo, certamente ambizioso, è favorire nelle persone un cambiamento culturale, basato sull'assioma che ognuno di noi è responsabile per questi bambini che rappresentano il domani. Il Quotidiano d'Informazione online Aibinews rappresenta il principale canale di Amici dei Bambini per le attività di advocacy, sensibilizzazione, promozione dell'accoglienza (adozione internazionale, affido familiare e adozione e sostegno a distanza) e dei progetti realizzati nonché di diffusione dei temi relativi alla tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia in Italia e nel mondo. La redazione giornalistica di Aibinews diffonde i valori dell'accoglienza familiare, sottolineando costantemente la necessità di un maggiore impegno della comunità internazionale nell'implementazione e promozione di programmi di tutela e protezione dei diritti dell'infanzia, in particolare dei diritti dei minori in stato di abbandono o in grave difficoltà familiare, beneficiari ultimi delle attività e dell'impegno di Ai.Bi. in Italia e all'estero. Le principali notizie dall'Italia e dal mondo pubblicate dal quotidiano vengono veicolate anche attraverso una newsletter mensile gratuita AiBinforma, indirizzata a circa 80.000 iscritti, un periodico semestrale ALBINotizie, spedito a 50 mila contatti e i social network dell'associazione. All'ufficio stampa di Ai.Bi. corrispondono infatti due account Twitter (@aibinews e @amicideibambini), una pagina Facebook (@amicideibambini) e una più recente pagina Instagram (@amicideibambini), tramite i quali, sette giorni su sette, le notizie, gli editoriali, le inchieste, gli appelli e le storie dei beneficiari raggiungono un pubblico più ampio di lettori. Le attività di ufficio stampa garantiscono, inoltre, la ripresa da parte delle principali agenzie di stampa (Ansa, Adnkronos

e Agensir); interviste e approfondimenti per le maggiori testate italiane e nazionali (Avvenire, La Repubblica, Famiglia Cristina, Osservatorio Romano, Redattore Sociale, Il Giornale ecc...), interventi degli operatori dell'Associazione e delle famiglie adottive nelle trasmissioni di emittenti televisive e radiofoniche nazionali (Rai, Mediaset, TV 2000, Skype, Radio Rai 1, Radio InBlu, Radio Cusano Campus ecc.) e locali.

Aibinews oltre ad essere un canale d'informazione e sensibilizzazione è un importante strumento per dare voce attraverso appelli rivolti a potenziali famiglie adottive e affidatarie a bambini che ancora non possono godere del loro diritto di essere figli. In particolare, la sezione del sito denominata "Figli in Attesa" ospita le storie di bambini ancora in istituto o comunità che aspettano di essere adottati, accolti temporaneamente in famiglia affidataria o sostenuti a distanza per poter vivere e crescere nella loro famiglia d'origine.

Nel corso del 2020 è stato dato maggior spazio ai temi della famiglia e delle politiche familiari, alla scuola, ai giovani e alle nuove dipendenze, offrendo, così, un'informazione a 360 gradi sull'infanzia, l'adolescenza e la famiglia con particolare attenzione alla situazione contingente di pandemia e di lockdown. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020, il network Ai.Bi. (aibi.it) ha registrato un totale di 1.859.388 utenti, e 4.685.510 visualizzazioni di pagina.

Numeri, questi, che testimoniano un interesse al tema della famiglia, dei minori fuori famiglia e dell'accoglienza che fanno di Aibinews e in generale del sito dell'Associazione una delle principali fonti d'informazione sui temi dell'infanzia e della famiglia. È stato inoltre garantito alle famiglie adottive, affidatarie o che si avvicinano all'accoglienza, uno spazio di confronto e di scambio di vissuti ed esperienze: il Forum di Amici dei Bambini, che conta su oltre 16.327 discussioni aperte. Dal 1

gennaio al 31 dicembre 2020, il Forum Ai.Bi. (forumaibi.it) ha registrato 59.626 sessioni per un totale di 37.537 utenti e 138.633 visualizzazioni di pagina. Le famiglie adottive hanno continuato nella propria attività di formazione e peer to peer support delle altre famiglie, che intendono o hanno intrapreso un percorso di accoglienza, adozione o affido.

Sono proseguite, altresì, le attività di formazione degli operatori, in sinergia con le istituzioni competenti, su tutto il territorio nazionale, ed in particolare in Piemonte, Veneto, Emilia Romagna.

Ai.Bi., inoltre, grazie anche al supporto della Fondazione Ai.Bi. e attraverso il proprio Ufficio diritti, ha collaborato con altri Enti attivi per la protezione dei diritti dell'infanzia con importanti risultati a livello di coordinamento; È stato scritto quindi anche da Ai.Bi. l'11° Rapporto annuale del Gruppo CRC di monitoraggio sul rispetto dei diritti dei minori in Italia, la cui pubblicazione è stata per la prima volta accompagnata dall'iniziativa di una settimana intera dedicata ai diritti dell'infanzia ("children's week", dal 16 al 20 novembre 2020); è proseguito il lavoro in seno al Tavolo nazionale per i minori migranti, che proprio quest'anno ha, tra l'altro, elaborato specifiche osservazioni e raccomandazioni a tutela dei minorenni stranieri non accompagnati sottoposte alla Commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati il 3 novembre 2020 nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto – legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione. Sul fronte internazionale è stata attivata nel 2020 la collaborazione dell'Associazione Ai.Bi. nell'ambito dell'"International Forum of Catholic inspired NGOs" con apertura di nuovi spazi di confronto sui temi dei diritti umani e della famiglia.

Oltre a quanto sopra descritto, l'Associazione, in collaborazione con l'associazione di fedeli La Pietra Scartata, da anni porta avanti alcune pubblicazioni dedicate alla spiritualità dell'accoglienza familiare dell'infanzia abbandonata, poiché ritiene che la famiglia sia l'unica soluzione realmente efficace al problema dell'abbandono dei bambini. Inoltre, le famiglie e i collaboratori curano una

trasmissione radiofonica "Mai più bambini abbandonati" in onda sulle frequenze di Radio Mater: un appuntamento mensile fisso da 25 anni dedicato all'infanzia abbandonata e all'accoglienza familiare.

A maggio 2020, l'associazione ha dato poi al progetto Radio in Famiglia (www.radioinfamiglia.it) con l'intento di offrire uno spazio radiofonico dedicato alle famiglie. Un progetto che ha riscosso subito il gradimento del pubblico, con 2 trasmissioni settimanali e oltre 90.000 ascoltatori in pochi mesi.

Per il mainstream dell'accoglienza e delle politiche per il superiore interesse del minore Ai.Bi. inoltre partecipa attivamente alle consulte del Forum nazionale del terzo settore, con focus nel 2020 nella consulta infanzia e nella consulta relazioni e cooperazione internazionale. Ha inoltre attualmente un membro nel Consiglio Nazionale AOI cooperazione e solidarietà internazionale e nel Direttivo del forum delle Associazioni Familiari, un membro nel comitato di ascolto e confronto dell'impresa sociale CON I BAMBINI un rappresentante di interessi regolarmente iscritto all'albo preposto presso la Camera dei Deputati come persona giuridica e associazione per la tutela degli interessi diffusi https://rappresentantidiinteressi.camera.it/sito/legal_174/scheda-persona-giuridica.html partecipando, inoltre all'audizione presso il Parlamento sui temi relativi al family act (13 ottobre 2020) <https://www.radioradicale.it/scheda/618244/commissione-affari-sociali-della-camera-dei-deputati?i=4221975> e alla redazione delle linee guida sull'infanzia e l'adolescenza presso il Maeci (esito concluso nel 2021)

https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/02/Linee_Guida_Infanzia_e_Adolescenza.pdf

Ha inoltre inviato la sua relazione sulle attività come richiesto dall'Osservatorio istituito ex LEGGE 269/98 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù."



ATTIVO	31/12/20	31/12/19
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	2360	2440
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	23	914
II. Immobilizzazioni materiali	2.421.446	2.525.203
III. Immobilizzazioni finanziarie	101.055	92.293
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.522.524	2.618.411
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
5. Materiale contribuito da terzi	1	1
6. Immobile contribuito da terzi	68.410	68.410
	68.411	68.411
II. Crediti		
1. Verso coppie adottive	2.093	3.973
1.1 Verso finanziatori istituzionali	1.204.115	1.240.140
5. Verso altri	170.557	232.778
	1.376.766	1.476.892
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.041.067	2.145.387
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali.	754.040	831.932
3. Denaro e valori di cassa.	13.568	17.891
	767.608	849.823
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.253.853	4.540.512
D) Ratei e risconti	7.707	59.024
TOTALE ATTIVO	6.786.443	7.220.386
PASSIVO		
A. Patrimonio netto		
I. Patrimonio libero	782.215	804.038
II. Fondo di dotazione		
III. Patrimonio vincolato	2.419.751	2.646.231
	3.201.966	3.450.270
B. Fondi per rischi e oneri	150.000	156.935
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	515.793	481.963
D. Debiti		
4. Debiti verso banche	698.799	1.217.956
6. Debiti verso fornitori.	129.019	150.183
11. Debiti tributari.	20.347	47.607
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.566	48.488
13. Altri debiti.	240.876	271.287
	1.112.606	1.735.522
E. Ratei e risconti	1.806.080	1.395.696
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.786.443	7.220.386

PROVENTI	31/12/20	31/12/19
1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Da contributi su progetti	798.051	1.035.246
1.2 Da contratti con enti pubblici	11.507	27.866
1.3 Da soci ed associati	4.920	8.665
1.4 Da non soci	433.179	665.127
Totale proventi delle attività tipiche	1.247.656	1.736.905
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	1.225.062	1.878.411
3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.3 Da soci e associati		
3.4 Da non soci	49.966	248.430
3.5 Altri proventi		
Totale proventi da attività accessorie	49.966	248.430
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	17	17
4.2 Da altre attività	3.068	7.600
4.4 Da altri beni patrimoniali	27.332	10.567
Totale proventi finanziari e patrimoniali	30.417	18.184
5. PROVENTI STRAORDINARI		
5.3 Da altre attività	8.015	5.975
Totale proventi straordinari	8.015	5.975
TOTALE PROVENTI	2.561.116	3.887.905
ONERI		
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Materie prime e servizi	994.386	1.240.378
1.4 Personale	908.457	883.051
1.6 Oneri diversi di gestione	245.020	382.683
Totale oneri delle attività tipiche	2.147.863	2.506.112
2. ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	269.628	356.852
3. ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	55.157	64.570
5. ONERI STRAORDINARI	8.164	386
6. ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
6.1 Materie prime e servizi	69.109	111.680
6.4 Personale	154.766	158.031
6.6 Oneri diversi di gestione	104.732	138.041
Totale oneri di supporto generale	328.607	407.752
7 ALTRI ONERI - Acc.to per rischi		
TOTALE ONERI	2.809.419	3.335.671
RISULTATO GESTIONALE	-248.303	552.234
DI CUI DA DESTINARE A FONDI VINCOLATI		
risultati negativi su progetti vincolati (utilizzo fondi vincolati)	-510.288	-387.914
risultati positivi su progetti vincolati	283.808	913.369
Totale variazione fondi vincolati	-226.480	525.456
AVANZO / DISAVANTO ESERCIZIO	-21.823	26.778

Il Presidente dei Revisori dei Conti Rag. Ferruccio Boracchi
 Il Presidente di Ai.Bi. Amici dei Bambini Dott. Marco Griffini

Ferruccio Boracchi

Marco Griffini

Dalla relazione della società di revisione emessa il 05/07/2021
 A nostro giudizio, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri
 illustrati nelle note esplicative allo stesso.

PricewaterhouseCoopers SpA - www.pwc.com/it



**Il bilancio completo è disponibile sul sito: www.aibi.it/ita/chi-siamo/bilancio



Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Lombardia: Via Marignano 18 - 20098

Mezzano di San Giuliano Milanese (Mi)

02 988 221 - aibi@aibi.it

Codice Fiscale 92504680155

Partita IVA 05600730963

www.aibi.it